

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO di IRC** **(Raffaele Moffa)**

### *Il Peccato e la misericordia: occasione di incontro nelle sue diverse prospettive*

#### **Compito-prodotto**

*L'insegnante stimola gli alunni a sviluppare atteggiamenti di analisi, ricerca e spirito critico relativamente alla percezione di peccato, traendo spunto dalla parabola, in quanto figura matematica sempre aperta in cui collocare la pausa di Dio.*

*La risposta al peccato è la misericordia nonché il tempo del cuore, spazio di tenerezza.*

*Si colga attenzione nelle parabole ad evidenziare l'attenzione sullo sguardo come anticipatorio dell'espressione, il corpo come anticipatorio della Parola.*

*Riportare all'alunno la comprensione rispetto al "vedere" inteso come osservare l'esterno e il "guardare" inteso come contatto dello sguardo altrui.*

*Parola e sguardo si rincorrono, prima ti vedo e poi mi sento guardato per poi esprimere l'amore provato.*

*Il peccato riconosciuto e accolto con responsabilità diventa allora una rinnovata possibilità di incontro più profondo un po' come ne' "Il piccolo principe" di Antoine de Saint Exupery::*

*"Certo che ti farò del male. Certo che me ne farai. Certo che ce ne faremo. Ma questa è la condizione stessa dell'esistenza. Farsi primavera, significa accettare il rischio dell'inverno. Farsi presenza, significa accettare il rischio dell'assenza..."*

*In questa assenza il rischio di perdersi o di ritrovarsi più forti e più saldi nei legami.*

*L'alunno sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio.*

#### **Utenti destinatari**

**PRIMO BIENNIO (I e II superiore)**

#### **Competenze mirate**

##### **a) Abilità**

- Confrontare aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana
- Individuare in Gesù Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia
- Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo
- Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa
- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano
- Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni

##### **b) Conoscenze**

- Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa

- La proposta di salvezza del cristianesimo realizzata nel mistero pasquale di Cristo
- La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento
- L'uomo, "immagine e somiglianza" di Dio, persona
- Vita nuova nello Spirito, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana

### **Competenze chiave europee:**

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

### **LE PARABOLE: MESSAGGI DI VITA**

*Si colga l'occasione in questa unità di apprendimento per ricordare agli alunni il genere letterario della "parabola" dal greco parabolé (confronto, allegoria).*

*Infatti si tratta di un vero e proprio genere letterario: con un linguaggio semplice in cui si racconta un fatto dal quale deriva un insegnamento.*

*La parabola diventa similitudine e metafora tra la quotidianità e la teologia.*

*In genere la vicenda narrata è paradossale, ha sempre caratteristiche che esagerano la realtà, perché finalizzata a colpire l'attenzione dell'ascoltatore che non può restare indifferente.*

Per le parabole:

- leggere il testo
- spiegare in modo semplice il contesto socio-culturale
- focalizzare i personaggi
- chiedere agli alunni di immedesimarsi
- raccogliere le varie opinioni
- spostare l'attenzione dai fatti narrati ai significati

**scoprire insieme il messaggio cristiano dell'amore incondizionato, altruista e misericordioso.**

- Gesù insegna ad amare: *"Il buon samaritano"*
- Gesù mostra il volto di Dio: *"Il padre misericordioso e i suoi due figli"*

- Gesù si lascia accogliere e accoglie: “Zaccheo”

***Tempi***

4 ore

***Metodologia***

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Role plaiyng

***Riferimenti per la verifica***

Una verifica orale o scritta inserita in una delle quattro verifiche orali e/o scritte (due, in genere, per quadrimestre)